



ATTIVITA' DI CONTRASTO AL RANDAGISMO - CATTURE

1. L'Associazione effettua l'attività di cattura dei cani randagi, dei gatti rinvenuti sul suolo pubblico e di uso pubblico del territorio comunale e la cattura di cani e di gatti in possesso di privati che si rendano necessari a seguito di procedimenti ingiuntivi o coattivi che ne dispongano la custodia presso il canile sanitario rifugio;
2. La cattura è effettuata a seguito di richiesta del Servizio Ambiente o del Comando di Polizia Municipale del Comune o di altro Organo di Polizia, con l'obbligo di fare rapporto dell'intervento effettuato entro le successive 24 ore, tramite deposito presso l'URP, oppure inoltro di PEC, (info@pec.comune.montopoli.pi.it) di fax [0571 466327 oppure 0571 449808];
3. **In caso di segnalazioni pervenute direttamente all'Associazione da parte di cittadini e/o utenti della strada, la cattura potrà avvenire solo che ne sia stato dato riscontro ad uno dei predetti servizi del Comune, ai recapiti suddetti oppure in via preliminare anche con recapito al numero telefonico cellulare del Responsabile del Servizio Ambiente o al Comandante della Polizia Municipale;**
4. Per quanto possibile e in dipendenza dell'esatta individuazione dell'animale e del suo avvistamento da parte dell'utenza, l'intervento di cattura deve avvenire entro quattro (4) ore dalla richiesta durante il periodo diurno (dalle ore 6:00 alle ore 22:00) e entro otto (8) ore dalla richiesta nel periodo notturno (dalle ore 22:01 alle ore 5:59);
5. L'animale catturato deve essere portato senza indugio presso il Canile Sanitario-Rifugio denominato "Parco Canile La Valle Incantata" (d'ora in poi "Canile") sito in Lajatico (loc. Suciato - Via Provinciale di Lajatico);
6. **Quando sia individuato il proprietario dell'animale catturato prima della sua consegna al canile, l'Associazione è autorizzata a rintracciarlo e invitarlo a riprenderne il possesso, che sarà effettuata previa compilazione, a cura dell'Associazione e controfirmata dal proprietario, di una scheda segnaletica, nella quale sono riportati i dati identificativi dell'animale catturato/restituito e del proprietario/detentore, da trasmettere al Comune con le modalità indicate al comma 2. All'Associazione compete la riscossione delle spese di cattura secondo le tariffe previste;**
7. **Se non è possibile la restituzione immediata del cane al proprietario, il cane viene trasferito al Canile sanitario-rifugio e l'Associazione contatta telefonicamente il proprietario per avvisarlo che il cane è stato ricoverato presso il canile, avvisandolo delle spese da sostenere per il servizio, secondo le tariffe indicate nel presente capitolato;**
8. Il trasporto dell'animale catturato presso il canile deve essere effettuato su mezzo idoneo, appositamente attrezzato e omologato allo scopo (cfr. art. 6 della L.R. n. 59/2009 e D.P.G.R. n. 38/R/2011);
9. **La cattura dei gatti che vivono liberi nel territorio può essere richiesta esclusivamente dal Comune per finalità legate al controllo della crescita della popolazione felina come disciplinato dall'art. 34 della L.R. n. 59/2009;**
10. **La consegna diretta di animali all'Associazione da parte di privati, possessori o detentori a qualsiasi titolo, è vietata.**



COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

Provincia di Pisa

SETTORE III "ASSETTO ED UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO"

PRESA IN CARICO DEI CANI E RICOVERO DI CANI DI PROPRIETA' DEI PRIVATI

1. **Il canile non potrà accettare la diretta consegna di animali effettuata da parte di privati (se non dietro autorizzazione del Comune), che dovrà avvenire con consenso del solo responsabile del Settore III;**
2. **I cani, saranno identificati e verrà applicato il protocollo sanitario già applicato nella struttura dal locale servizio veterinario o dal responsabile sanitario del rifugio. I cani così identificati saranno registrati presso l'Azienda Usi comunicando al Comune l'identificativo assegnato nell'ambito della periodica rendicontazione;**
3. **Nel caso in cui, per gravi motivi, il proprietario di un cane, sia impossibilitato a tenere lo stesso presso di sé, può far domanda, debitamente documentata, al Sindaco del Comune e per esso al Settore III per ottenere l'autorizzazione a consegnare il cane al canile rifugio convenzionato, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 59/2009;**
4. **Il Comune si esprime entro 15 giorni dal ricevimento della domanda e le spese sono a carico del proprietario del cane, fatti salvi i casi di accertato disagio economico-sociale, verificati dall'Amministrazione;**
5. **In tutti i casi di cattura e/o ricovero di cani di proprietà, l'Associazione è autorizzata a richiedere direttamente al proprietario, possessore o responsabile dell'animale il pagamento delle spese di cattura e di custodia, nonché le eventuali spese veterinarie sostenute. Delle suddette spese, l'Associazione si impegna a fornire computo mediante trasmissione successiva o consegna immediata di copia di fattura emessa dal professionista;**
6. **Il Canile è tenuto a comunicare al proprietario, possessore o responsabile che, in caso di mancato pagamento all'atto della restituzione del cane, le spese richieste dal Comune saranno maggiorate e corrispondenti alle tariffe, che saranno comunicate dal Servizio Ambiente all'Associazione;**
7. **Nel caso in cui il proprietario, il possessore o il responsabile dell'animale si rifiuti di ritirare l'animale, l'Associazione provvederà a comunicare il fatto al Servizio Ambiente, quindi, se non diversamente disposto dal Comune stesso, l'animale verrà ricoverato in regime di canile rifugio considerandolo di pertinenza del Comune di provenienza a far data dal 60° giorno dalla comunicazione dell'invito a recuperare il cane inviato dal Comune;**
8. **In caso di inadempienza da parte del proprietario, possessore o responsabile dell'animale, questi ne perde i diritti di titolarità e l'Associazione potrà detenere l'animale ai sensi dell'art. 2756 del Codice Civile provvedendo a darne immediata comunicazione al Servizio Ambiente al fine di attivare le procedure sanzionatorie e di recupero delle spese. Trascorsi inutilmente 60 giorni dalla comunicazione dell'invito di cui sopra senza che l'interessato abbia provveduto a rifondere quanto dovuto, l'animale verrà ricoverato in regime di canile rifugio considerandolo di pertinenza del Comune: l'Associazione sarà quindi autorizzato a procedere al preaffido e/o all'affido a seconda dei casi.**